

Italiano L2 per:

- bambini
- adolescenti
- adulti e anziani
- apprendenti immigrati
- studenti universitari
- apprendenti di madrelingua cinese

Collana diretta da Pierangela Diadori

NUOVI Quaderni Ditals

Certificazione di Competenza
in Didattica dell'Italiano a Stranieri

Elena Monami, Stefania Semplici

**Sessioni
2020-2021**

Università per Stranieri di Siena
Centro Ditals

Ditals I Livello



EDILINGUA



Label europeo delle lingue

2007 2011 2013

Italiano L2 per:

- bambini
- adolescenti
- adulti e anziani
- apprendenti immigrati
- studenti universitari
- apprendenti di madrelingua cinese

Collana diretta da Pierangela Diadori

NUOVI Quaderni Ditals

Certificazione di Competenza
in Didattica dell'Italiano a Stranieri

Elena Monami, Stefania Semplici

Sessioni
2020-2021

Università per Stranieri di Siena
Centro Ditals

Ditals I Livello

EDILINGUA

www.edilingua.it

I *Nuovi Quaderni della Certificazione Ditals* sono frutto dell'attività di ricerca e sperimentazione del Centro DITALS, diretto dalla Prof.ssa Pierangela Diadori. Questo volume è stato realizzato dalle autrici: Elena Monami, Stefania Semplici.

Stefania Semplici si è occupata dei profili: bambini, adolescenti, adulti e anziani e della prima prova C comune

Elena Monami si è occupata dei profili: immigrati, universitari, madrelingua cinese e della seconda prova C comune

I volumi della collana sono sottoposti ad una procedura di revisione e valutazione da parte di un comitato di referee (blind review).

Centro Ditals

Università per Stranieri di Siena
Piazza Carlo Rosselli, 27-28
53100 Siena
Tel. +39 0577 240100/111 - 240115
Fax +39 0577 281030
ditals@unistrasi.it
www.unistrasi.it

© Copyright edizioni Edilingua

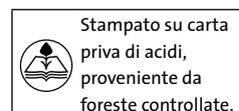
Sede legale
Via Giuseppe Lazzati, 185 00166 Roma
Tel. +39 06 96727307
Fax +39 06 94443138
info@edilingua.it
www.edilingua.it

Deposito e Centro di distribuzione
Via Moroiani, 65 12133 Atene
Tel. +30 210 5733900
Fax +30 210 5758903

I edizione: aprile 2022
ISBN: 979-12-5980-128-9
Redazione: Antonio Bidetti
Impaginazione e progetto grafico: Edilingua

Edilingua sostiene
actionaid

Grazie all'adozione di questo libro, Edilingua adotta a distanza dei bambini che vivono in Asia, in Africa e in Sud America. Perché insieme possiamo fare molto!
Ulteriori informazioni nella sezione "Chi siamo" del nostro sito.



Ringraziamo sin d'ora i lettori e i colleghi che volessero farci pervenire eventuali suggerimenti, segnalazioni e commenti sull'opera (da inviare a redazione@edilingua.it).

Tutti i diritti riservati.

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di quest'opera, anche attraverso le fotocopie; è vietata la sua memorizzazione, anche digitale su supporti di qualsiasi tipo, la sua trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, così come la sua pubblicazione on line senza l'autorizzazione della casa editrice Edilingua.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire; porrà inoltre rimedio, in caso di cortese segnalazione, ad eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.

NUOVI QUADERNI DITALS DI I LIVELLO

Prefazione (P. Diadori)	5
Introduzione (E. Monami, S. Semplici)	7
Profilo “Insegnamento dell’italiano a bambini di madrelingua diversa dall’italiano”	13
Prova esame	15
Prova esame con chiavi	35
Profilo “Insegnamento dell’italiano ad adolescenti di madrelingua diversa dall’italiano”	47
Prova esame	49
Prova esame con chiavi	71
Profilo “Insegnamento dell’italiano ad adulti e anziani di madrelingua diversa dall’italiano”	83
Prova esame	85
Prova esame con chiavi	107
Profilo “Insegnamento dell’italiano ad apprendenti immigrati”	119
Prova esame	121
Prova esame con chiavi	139
Profilo “Insegnamento dell’italiano a studenti universitari di madrelingua diversa dall’italiano”	151
Prova esame	153
Prova esame con chiavi	173
Profilo “Insegnamento dell’italiano ad apprendenti di madrelingua cinese”	185
Prova esame	187
Prova esame con chiavi	207
Sezione C - Prova comune a tutti i profili	219
Prima Prova esame	221
Prima Prova esame con chiavi	223
Seconda Prova esame	227
Seconda Prova esame con chiavi	229
Schede di riepilogo	233
Bibliografia	241

Prefazione

La Certificazione DITALS, che esiste dal 1994, si articola in tre tipi di esami, con difficoltà e livello di approfondimento in ordine crescente:

- DITALS BASE;
- DITALS di I livello (con vari profili di apprendenti, a scelta del candidato);
- DITALS di II livello.

Ognuno di questi tre tipi di esami presenta prove diverse e richiede diversi prerequisiti, ma in tutti e tre i casi viene rispettato il principio del collegamento fra la teoria e la pratica didattica, visto che viene sempre proposta una sezione in cui si testano le “conoscenze” dei candidati in settori come la linguistica italiana, la sociolinguistica, la didattica delle lingue moderne e dell’italiano L2 in particolare, mentre le altre sezioni sono dedicate ad aspetti più teorico-operativi: la capacità di analizzare e integrare un manuale, la capacità di valutare un testo e adattarlo per lo sfruttamento didattico e (nel caso dell’esame di II livello) la capacità di interagire in classe con gli studenti. Complessivamente, il peso delle prove di tipo solo conoscitivo è di poco inferiore all’insieme delle prove di tipo teorico-applicativo.

I principi che hanno guidato l’équipe di esperti e collaboratori esterni che hanno finora realizzato, somministrato e valutato le prove DITALS sono sempre stati basati su questi tre capisaldi:

- collegamento fra ricerca, istruzione universitaria e mondo del lavoro;
- flessibilità dei percorsi di studio (anche a distanza) e autonomia nell’apprendimento;
- spendibilità e trasparenza dei titoli, mobilità delle persone e reti di contatti internazionali.

Di conseguenza l’insieme delle attività del Centro DITALS (fra cui rientrano la progettazione e la realizzazione degli esami e dei corsi di orientamento, in presenza e online, la documentazione, la formazione dei formatori, il monitoraggio degli enti convenzionati ecc.) ha lo scopo di offrire ai candidati:

- un’opportunità di riconoscimento del proprio “sapere” e del proprio “saper fare”, in relazione alle discipline di studio e alle abilità operative essenziali per i professionisti della didattica dell’italiano L2;
- un’occasione per ripensare autonomamente alle proprie conoscenze e competenze, attraverso l’autovalutazione necessaria per decidere quali ulteriori percorsi formativi intraprendere (in base ai propri tempi e alle proprie esigenze) per superare le prove di esame;
- uno strumento per valorizzare e rendere più trasparente la professionalità acquisita nel campo dell’apprendimento/insegnamento dell’italiano in contesti internazionali e in situazioni di contatto interlinguistico e interculturale.

Un momento importante nella preparazione agli esami è rappresentato dall’autovalutazione: per questo sono nati i *Nuovi Quaderni DITALS* che propongono prove di esame recenti, complete di chiavi. In questo volume di Elena Monami e Stefania Semplici presentiamo le prove dell’esame DITALS di I livello somministrate nelle sessioni 2020-2021. Dei 15 profili attivati dal Centro DITALS vengono qui proposti quelli più richiesti dai candidati:

- Insegnamento dell’italiano a bambini di madrelingua diversa dall’italiano
- Insegnamento dell’italiano ad adolescenti di madrelingua diversa dall’italiano
- Insegnamento dell’italiano ad adulti e anziani di madrelingua diversa dall’italiano
- Insegnamento dell’italiano ad apprendenti immigrati
- Insegnamento dell’italiano a studenti universitari di madrelingua diversa dall’italiano
- Insegnamento dell’italiano ad apprendenti di madrelingua omogenea (come esempio, la lingua cinese)

Pierangela Diadori
Direttrice del Centro DITALS - Università per Stranieri di Siena

Nuovi Quaderni DITALS di I livello

Elena Monami, Stefania Semplici

Il volume *Nuovi Quaderni DITALS. Certificazione di Competenza in Didattica dell'italiano a stranieri* presenta le prove d'esame relative ai principali profili previsti dalla Certificazione DITALS di I livello. In particolare, sono qui presentate le prove pensate per l'insegnamento ad apprendenti che si differenziano in base al fattore "età" (Insegnamento dell'italiano a bambini, ad adolescenti, ad adulti e anziani) e quelli che variano in funzione della motivazione (Insegnamento dell'italiano a immigrati e a studenti universitari) o che sono caratterizzati dalla omogeneità della lingua madre.

Il volume propone, per ogni profilo, un esempio di ognuna delle tre sezioni: Sezione A "Analisi parzialmente guidata di manuali per l'insegnamento dell'italiano a stranieri", Sezione B "Analisi parzialmente guidata e sfruttamento didattico di un testo input", Sezione C "Buone conoscenze linguistiche e glottodidattiche". Per quanto riguarda la Sezione C, oltre a presentare all'interno dei profili le domande specifiche previste nella sezione C1, vengono forniti due esempi della prova incentrata sulle competenze glottodidattiche generali, comuni a tutti i profili¹.

I *Nuovi Quaderni DITALS* sono pensati come uno strumento tramite il quale i candidati possano prendere visione della struttura delle prove d'esame, esercitarsi su prove autentiche e valutare inoltre in maniera autonoma il proprio livello di competenza. Proprio per questo, insieme alla prova da svolgere, viene fornita anche la versione completa di chiavi delle prove chiuse e di una possibile soluzione di quelle aperte: il candidato potrà così verificare la correttezza delle risposte date.

Le prove DITALS sono costituite da prove a risposta chiusa e da prove a risposta aperta. Sebbene per le prove a risposta chiusa sia più facile fornire la risposta corretta, indicata utilizzando un carattere grafico che faccia pensare alla scrittura manuale (come è richiesto di fare al candidato durante l'esame), in alcuni casi si è ritenuto necessario aggiungere anche alcuni commenti: questi si distinguono in quanto viene utilizzato un ulteriore e diverso carattere.

Per le domande aperte non è possibile prevedere una sola risposta: per questo motivo abbiamo inserito nelle chiavi varie soluzioni per ognuna delle 3 sezioni dell'esame. Per le 5 domande aperte della sezione A si è scelto di fornire una risposta quanto più possibile esaustiva: proprio per questo motivo, quella riportata nei *Nuovi Quaderni*, oltre a non essere solo l'unica possibile, è probabilmente anche più esauriente e completa di quella che viene in effetti richiesta ai candidati.

Tale soluzione è stata adottata in parte anche per la sezione B: la sezione B1, dedicata all'analisi dei testi, presenta infatti risposte molto esaurienti ed accompagnate, talvolta, da commenti per i quali è utilizzato lo stesso accorgimento grafico della prova A. Per la sezione B2 e per le tre parti della sezione B3 si è invece scelto di indicare la risposta che si ritiene essere la più adeguata: è comunque preceduta da indicazioni che oltre ad allargare il ventaglio di possibili risposte corrette, possano guidare il candidato nella elaborazione della prova.

Per quanto riguarda infine le domande aperte della sezione C, sia quella comune (sezione C1) che quella inerente alle conoscenze teoriche sullo specifico profilo di apprendenti (C2), la risposta fornita, non solo corretta ma anche elaborata tenendo conto del numero di parole richiesto (indicato fra parentesi), è preceduta da alcune indicazioni bibliografiche: queste sono riferite sia ai libri consigliati nel percorso minimo di studio, sia a testi che possano consentire di ampliare e approfondire le conoscenze del candidato.

A nostro avviso è importante sottolineare che, anche sulla base di quanto specificato immediatamente sopra, sebbene la prova relativa al profilo di apprendenti per il quale si intende sostenere l'esame di Certificazione DITALS sia indubbiamente quella su cui concentrare maggiormente l'attenzione, può essere utile affrontare anche le prove pensate per altri profili: gran parte delle conoscenze e delle competenze messe in gioco sono infatti trasversali e valide in qualsiasi contesto di apprendimento. Tutti coloro che hanno intenzione di affrontare l'esame di Certificazione DITALS di I livello potranno quindi esercitarsi sulle prove proposte nel volume, indipendentemente dal profilo scelto (o dai profili, nel caso

¹ Sebbene le pagine tratte dai manuali da analizzare presentati nella sezione A e i testi input della sezione B siano qui in bianco e nero, in occasione degli esami vengono forniti nella versione originale, quindi se sono a colori anche i candidati potranno prenderne visione in questa modalità.

intendano confrontarsi con più di un profilo di apprendenti).

I tre livelli di certificazione DITALS, pur se graduati nei contenuti e nel margine di autonomia richiesto all'apprendente nello svolgere le prove, sono incentrati sugli stessi obiettivi; per questo il volume dei *Nuovi Quaderni DITALS*, anche se pensato in primo luogo per la preparazione all'esame di Certificazione DITALS di I livello, può essere utile anche a chi si sta preparando per l'esame DITALS di II livello e a tutti coloro che pensano di affrontare il nuovo livello DITALS BASE. Questo proprio perché non si limita a fornire le chiavi delle prove ma fornisce anche consigli e indicazioni utili per un approfondimento a carattere più ampio.

Nuovo Quaderno DITALS di I livello: i sei profili di apprendenti presentati

Insegnamento dell'italiano a bambini di madrelingua diversa dall'italiano

Il profilo "Insegnamento dell'italiano a bambini di madrelingua diversa dall'italiano" comprende due diverse situazioni di insegnamento: l'insegnamento dell'italiano a bambini stranieri che frequentano le scuole materne e la scuola primaria in Italia e l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, effettuato prevalentemente all'estero. Le prove previste per questo profilo riguardano quindi manuali (prova A), testi (prova B), conoscenze teoriche (prova C) che tengono conto delle caratteristiche – cognitive, affettive, fisiche – del bambino, indipendentemente dal fatto che si tratti di bambini che studiano all'estero in corsi di lingua generici o bambini stranieri immigrati in Italia.

Tra i testi ai quali può essere utile fare riferimento per la preparazione all'esame DITALS di I livello per questo profilo segnaliamo un libro,

FABBRO F., *Neuropedagogia delle lingue. Come insegnare le lingue ai bambini*, Roma, Astrolabio, 2004

e alcuni saggi:

BALBONI P.E., *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, 4ª ed., Torino, UTET, 2015 [sezione "Lo studente bambino"]

DIADORI P., PALERMO M., TRONCARELLI D., *Insegnare l'italiano come seconda lingua*, Roma, Carocci, 2015, pp. 93-118 ["L'italiano lingua di contatto"]

SEMPLICI S., "Italiano L2: "profilo bambini", in P. Diadori (cur.), *Insegnare italiano L2*, Milano, Le Monnier, 2019, pp. 180-199

VEDOVELLI M., *Guida all'italiano per stranieri. Dal Quadro comune europeo per le lingue alla Sfida salutare*, 2ª ed., Roma, Carocci, 2010 [cap. 6.1. "I bisogni comunicativi in italiano L2 del profilo "Bambino di famiglia immigrata in Italia"; cap. 8 "La Classe plurilingue: per una linguistica educativa in contesto migratorio"]

Possono essere inoltre utili testi sulla didattica e la pedagogia interculturale, quali ad esempio:

BONIFACCI P. (cur.), *I bambini bilingui. Favorire gli apprendimenti nelle classi multiculturali*, Roma, Carocci, 2018

ABDELILAH BAUER B., *Il bambino bilingue. Crescere parlando più di una lingua*, Milano, Raffaello Cortina, 2008

ARICI M., CRISTOFORI S., *Tracce per la programmazione di moduli per l'insegnamento dell'italiano L2 ad alunni stranieri nella scuola primaria*, Trento, Alcion, 2006

BIAGIOLI R., *Educare all'interculturalità. Teorie, modelli e esperienze scolastiche*, Milano, FrancoAngeli, 2005

DEMETRIO D., FAVARO G., *Didattica interculturale. Nuovi sguardi, competenze, percorsi*, Milano, FrancoAngeli, 2016

OMODEO M., *La scuola multiculturale*, Roma, Carocci, 2002

GOBBO F., *Pedagogia interculturale. Il progetto educativo delle società complesse*, Roma, Carocci, 2002

ZORZI D., LEONE P. (cur.), *Prospettive e applicazioni per l'insegnamento dell'italiano L2*, Lecce, Besa, 2003

WHITTLE A., NUZZO E. (cur.), *L'insegnamento della grammatica nella classe multilingue. Un esperimento di focus on form nella scuola primaria*, Milano, Studi AltLa3, 2015

Insegnamento dell'italiano ad adolescenti di madrelingua diversa dall'italiano

Anche per quanto riguarda il profilo "Insegnamento dell'italiano ad adolescenti di madrelingua diversa dall'italiano" ci troviamo di fronte a due diversi contesti di insegnamento, in Italia e all'estero e a due diverse motivazioni, lingua comune e lingua per lo studio. Le prove relative a questo profilo prendono

quindi in considerazione conoscenze teoriche e pratico-operative riguardanti l'insegnamento ad adolescenti che scelgono di apprendere l'italiano, in Italia o nel loro paese, come lingua di comunicazione, sia l'insegnamento a ragazzi che, tramite l'italiano, devono acquisire contenuti disciplinari. Questo significa che sono compresi in questo profilo sia gli adolescenti che all'estero usano l'italiano nei moduli CLIL sia quelli immigrati in Italia e inseriti nel contesto educativo. Per l'insegnamento ad adolescenti già entrati nel mondo del lavoro si deve invece fare riferimento al profilo "immigrati".

Tra i testi che può essere utile consultare per la preparazione all'esame DITALS di I livello per questo profilo segnaliamo un libro,

LA PROVA A., *Apprendimento cooperativo in pratica. Proposte operative per attività di gruppo in classe*, Trento, Erickson, 2015

e alcuni saggi:

BALBONI P.E., *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, 4ª ed., Torino, UTET, 2015 [sezioni "Lo studente adolescente e giovane adulto"; "La metodologia CLIL"]

PETROCELLI E., "Italiano L2: profilo adolescenti", in P. Diadori (cur.), *Insegnare italiano L2*, Milano, Le Monnier, 2019, pp. 200- 213

VEDOVELLI M., *Guida all'italiano per stranieri. Dal Quadro comune europeo per le lingue alla Sfida salutare*, 2ª ed., Roma, Carocci, 2010 [cap. 8 "La classe plurilingue: per una linguistica educativa in contesto migratorio"]

Possono essere inoltre utili testi sulle caratteristiche degli adolescenti, quali ad esempio:

BUDAY E., *Imparare a pensare. Funzione riflessiva e relazioni in adolescenza*, Milano, Angeli, 2010

COSTANTINI A., *Tra regole e carezze. Comunicare con gli adolescenti di oggi*, Roma, Carocci, 2002, pp. 7-45; 147-158

D'ANDREA E., "Come insegnare italiano agli adolescenti? Tra infanzia e adolescenza nei romanzi di Italo Calvino: un modello di educazione letteraria", in P. Diadori (cur.), *La DITALS risponde 8*, Perugia, Guerra, 2012, pp. 21-32

PALMONARI A., *Gli adolescenti*, Bologna, il Mulino, 2018

Insegnamento dell'italiano ad adulti e anziani di madrelingua diversa dall'italiano

Il profilo "Insegnamento dell'italiano ad adulti e anziani" fa riferimento a quella che, nel corso dei secoli, è stata la tipologia di apprendenti che con maggiore frequenza e assiduità si è interessata alla lingua italiana e alla quale si rivolgono infatti gran parte dei manuali e degli strumenti e supporti didattici. Se nel passato la motivazione quasi esclusiva all'apprendimento della nostra lingua era quella culturale o turistica, adesso l'italiano viene appreso anche per fini strumentali: i profili di apprendenti interessati sono quindi, sia gli adulti, e in questo caso anche gli anziani, con interessi socioculturali, storici, artistici e letterari sia le donne e gli uomini in età lavorativa che scelgono di studiare la nostra lingua per scopi professionali.

Le prove pensate per questo profilo si concentrano quindi sulle caratteristiche degli adulti e degli anziani e sulle metodologie e gli strumenti dei quali si può avvalere il docente in presenza di tale tipologia di discenti.

Tra i testi ai quali può essere utile fare riferimento per la preparazione all'esame DITALS di I livello per questo profilo segnaliamo un libro

BEGOTTI P., *L'insegnamento dell'italiano ad adulti stranieri*, Perugia, Guerra, 2006

e alcuni saggi:

BALBONI P.E., *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, 4ª ed., Torino, UTET, 2015 (o edizioni precedenti), pp. 100-105 [sezione "Lo studente adulto"]

VEDOVELLI M., "I bisogni comunicativi in italiano L2 del profilo 'Apprendente straniero nel proprio paese: giovane e adulto'"; "I bisogni comunicativi in italiano L2 del profilo 'Apprendente straniero nel proprio paese: anziano'", in M. Vedovelli, *Guida all'italiano per stranieri*, Roma, Carocci, 2010, pp. 179-189

VILLARINI A., "Insegnare italiano L2 a anziani", in P. Diadori (cur.), *Insegnare italiano a stranieri*, Milano, Le Monnier, 2015, pp. 195-204

Possono essere inoltre utili testi sulle caratteristiche degli adulti, quali ad esempio:

DEMETRIO D., *Manuale di educazione degli adulti*, Roma-Bari, Laterza, 2003, pp. 39-77; 241-257 [parte II “Il momento scientifico”; parte VI, 2 “L’educazione degli adulti e le scienze dell’educazione in Italia”]

SCAGLIOSO C., *L’apprendimento linguistico in età adulta*, Perugia, Morlacchi, 2001

KNOWLES M., *Quando l’adulto impara*, Milano, Franco Angeli, 1993

Insegnamento dell’italiano ad apprendenti immigrati

Il profilo “Insegnamento dell’italiano ad apprendenti immigrati” ha come destinatari privilegiati docenti o futuri docenti di italiano per apprendenti immigrati adulti e giovani adulti che, per scopi strumentali e integrativi, devono acquisire le competenze necessarie per interagire nella società italiana, con particolare riferimento all’ambito burocratico e al mondo del lavoro.

In alcuni casi il livello di scolarizzazione di questo profilo è piuttosto basso, se non addirittura inesistente: in alcuni casi gli immigrati sono infatti privi di alfabetizzazione anche nella propria lingua; in altri casi sono alfabetizzati in un diverso alfabeto (ad esempio in cirillico o in arabo), oppure le loro L1 sono caratterizzate da morfologia e sintassi completamente diverse dall’italiano.

Le prove di esame vertono quindi sugli specifici aspetti descritti in precedenza e tengono conto delle motivazioni che spingono gli apprendenti immigrati allo studio dell’italiano come L2, indipendentemente dalle caratteristiche legate al fattore età.

Tra i testi di riferimento per la preparazione all’esame DITALS di I livello per questo profilo segnaliamo un volume

MINUZ F., *Italiano L2 e alfabetizzazione in età adulta*, Roma, Carocci, 2005

e alcuni saggi:

DIADORI P., “Insegnare italiano L2 a immigrati”, in P. Diadori (cur.), *Insegnare italiano a stranieri*, Milano, Le Monnier, 2019, pp. 239-253

VEDOVELLI M., “I bisogni comunicativi in italiano L2 del profilo ‘Adulto straniero immigrato in Italia’” in M. Vedovelli, *Guida all’italiano per stranieri. Dal Quadro comune europeo per le lingue alla Sfida salutare*, Roma, Carocci, 2010, pp. 151-170

Può inoltre essere utile il dossier che la CARITAS pubblica annualmente sull’immigrazione di lavoratori stranieri in Italia:

CARITAS, *Dossier Immigrazione*, Roma, Anterem (pubblicato annualmente)

Insegnamento dell’italiano a studenti universitari di madrelingua diversa dall’italiano

Il profilo “Insegnamento dell’italiano a studenti universitari”, strettamente connesso al fattore motivazione degli apprendenti, può riferirsi a due contesti, Italia e estero, e a due diverse tipologie di insegnamento: gli studenti universitari, sia che si trovino a studiare in Italia che nel proprio Paese, possono essere infatti interessati ai linguaggi specialistici e quindi alle caratteristiche del linguaggio settoriale della propria disciplina, oppure allo sviluppo delle abilità e delle competenze necessarie per interagire in ambito accademico, per seguire lezioni e prepararsi a sostenere gli esami. È su tali argomenti che vertono quindi le prove della Certificazione DITALS di I livello.

Tra i testi di riferimento per la preparazione all’esame DITALS di I livello per il profilo studenti universitari segnaliamo un volume

FRAGAI E., FRATTER I., JAFRANCESCO E., *Italiano L2 all’università. Profili, bisogni e competenze degli studenti stranieri*, Roma, Aracne, 2017

e alcuni saggi:

BALBONI P.E., *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, 4ª ed., Torino, UTET, 2015 (o edizioni precedenti) [sezioni “Le microlingue disciplinari”; “Il testo letterario”]

SEMPLICI S., MONAMI E., TRONCONI E., “Insegnare italiano L2 a studenti universitari”, in P. Diadori (cur.), *Insegnare italiano a stranieri*, Milano, Le Monnier, 2019, pp. 225-238

Possono inoltre essere utili alcuni testi sulle caratteristiche dei linguaggi settoriali:

CORTELAZZO M.A. “Lingue speciali: le dimensioni verticale e orizzontale”, in M.A. Cortelazzo, *Italiano d’oggi*, Padova, Esedra, 2000, pp. 25-36

GUALDO R., TELVE S., *Linguaggi specialistici dell’italiano*, Roma, Carocci, 2015

SERIANNI L., *Italiani scritti*, Bologna, Il Mulino, 2003

SOBRERO A.A., “Lingue speciali”, in A.A. Sobrero (cur.), *Introduzione all’italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Roma-Bari, Laterza, 1996, pp. 237-277

Insegnamento dell’italiano ad apprendenti di madrelingua cinese

Da oltre dieci anni la Certificazione DITALS di I livello comprende anche prove pensate per docenti che insegnano o desiderano attestare le competenze necessarie per insegnare italiano ad apprendenti di una specifica madrelingua. La prima lingua rivolta a tale profilo è stata il cinese (ed è a questa che questo volume dei *Nuovi Quaderni* riserva una prova con chiavi ragionate), a cui si sono aggiunte subito dopo la lingua araba, giapponese, tedesca e russa.

Le prove di esame sono pensate per docenti che si possono trovare ad insegnare in classi composte da studenti di qualsiasi età, bambini, adolescenti e adulti, in Italia o all’estero sempre accomunati dalla stessa lingua madre. Se l’insegnamento rivolto a classi omogenee di apprendenti giapponesi, tedeschi e russi è diffuso maggiormente all’estero, è innegabile che classi di arabofoni e sinofoni sono molto frequenti anche in Italia come principali lingue di immigrazione.

Come abbiamo anticipato, i profili di apprendenti di madrelingua omogenea non sono caratterizzati da una delimitata fascia di età; rientrano infatti in questa macrocategoria i bambini, gli adolescenti e gli adulti. È per questo motivo che i candidati all’esame DITALS del profilo madrelingua omogenea si potranno trovare ad analizzare, nella sezione A, pagine tratte da un manuale per bambini, per adolescenti o per adulti, e nella prova B, il testo input da didattizzare potrà ancora una volta essere pensato per una qualsiasi delle tre fasce di età, in alternanza con la sezione A.

Le due domande della sezione C2, relativa alla parte specifica della prova teorica, riguardano invece aspetti propri dell’insegnamento rivolto a classi omogenee: i contenuti si rivolgeranno ad aspetti prettamente interlinguistici e interculturali, oppure potranno riguardare punti critici dell’insegnamento a parlanti della madrelingua presa in esame.

Tra i testi di riferimento per la preparazione all’esame DITALS di I livello per il profilo madrelingua cinese segnaliamo:

RASTELLI S. (cur.), *Italiano di cinesi, italiano per cinesi. Dalla prospettiva della didattica acquisizionale*, Perugia, Guerra, 2010

MAGGINI M., YANG L., *Marco Polo. Schede di analisi contrastiva*, Perugia, Guerra, 2006 (o edizioni successive), pp. 13-15; 30-31; 42; 58-59; 64; 81

PISU R., *Il Drago rampante*, Milano, Sperling & Kupfer, 2006

Per ampliamento può essere inoltre utile il testo:

ABBIATI M., *Guida alla lingua cinese*, Roma, Carocci, 2008

Per il profilo “Insegnamento dell’italiano ad apprendenti di madrelingua araba”:

DELLA PUPPA F., *Lo studente di origine araba*, Perugia, Guerra, 2006, pp. 7-62 [prima parte, “Coordinate”]

VEDOVELLI M., MASSARA S., GIACALONE RAMAT A., *Lingue e culture in contatto. L’italiano come L2 per gli arabofoni*, Milano, Franco Angeli, 2001

HOURLANI A., *Storia dei popoli arabi*, Milano, Mondadori, 2003

Per il profilo “Insegnamento dell’italiano ad apprendenti di madrelingua giapponese”:

DIADORI P., PERUZZI P., ZAMBORLIN C. (cur.), *Insegnare italiano a giapponesi*, Roma, Edilingua, 2017

ZAMBORLIN C., “Didattica dell’italiano in Giappone. Un’avventura contrastiva sul piano linguistico e pedagogico”, Venezia, Laboratorio ITALS, Università Ca’ Foscari, I (2003), 2, pp. 109-125 (scaricabile al seguente link: https://ditals.unistrasi.it/public/articoli/72/Files/zamborlin_2-2003.pdf)

E per approfondimenti sulla cultura giapponese:

MARIOTTI M., *La lingua giapponese*, Roma, Carocci, 2019

Per il profilo “Insegnamento dell’italiano ad apprendenti di madrelingua tedesca”:

CORINO E., *Italiano di tedeschi. Una ricerca corpus-based*, Perugia, Guerra, 2012

BOSCO S., COSTA M., *Italiano e tedesco. Questioni di linguistica contrastiva*, Alessandria, Edizioni dell’Orso, 2013

BROGELLI HAFER D., GENGAROLI- BAUER C., *Italiani e tedeschi. Aspetti di comunicazione interculturale*, Roma, Carocci, 2011

Per il profilo “Insegnamento dell’italiano ad apprendenti di madrelingua russa”:

CELENTIN P., COGNIGNI E., *Lo studente di origine slava*, Perugia, Guerra, 2005 [capp. 1, 2 e 3, pp. 10-50]

STRANIERO SERGIO F., *Elementi di grammatica contrastiva russo-italiano*, Roma, Aracne, 2008

E per approfondimenti sulla cultura russa:

CASELLI G.P., *La Russia nuova. Economia e storia da Gorbačëv a Putin*, Milano-Udine, Mimesis, 2013

NUOVI Quaderni Ditals

PROFILO

**INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO A BAMBINI
DI MADRELINGUA DIVERSA DALL'ITALIANO**

Università per Stranieri di Siena
Centro Ditals



A4) ABILITÀ

Indichi le abilità linguistico-comunicative necessarie per svolgere le seguenti due attività:

Attività n. 3, pag. 24:

Attività n. 1, pag. 25:

CREAZIONE DI TESTO ICONICO, INTERAZIONE ORALE, INTERAZIONE SCRITTA, INTERPRETAZIONE DI TESTO ICONICO, MEDIAZIONE ORALE, MEDIAZIONE SCRITTA, PRODUZIONE ORALE, PRODUZIONE SCRITTA, RICEZIONE AUDIOVISIVA, RICEZIONE ORALE, RICEZIONE SCRITTA, RIPETIZIONE ORALE
N.B. PUÒ ESSERE NECESSARIA L'INTEGRAZIONE DI PIÙ ABILITÀ (SPECIFICARE QUALI)

A5) OPERAZIONI DIDATTICHE

Indichi le operazioni didattiche effettuate attraverso le seguenti due attività:

Attività n. 2, pag. 23:

Attività n. 7, pag. 86:

ELICITAZIONE, PRESENTAZIONE, GUIDA ALLA COMPrensIONE, PRESENTAZIONE DELLA REGOLA, ANALISI-INDUZIONE DELLE REGOLE, FISSAZIONE, RIUTILIZZO, RIFLESSIONE, RINFORZO, VERIFICA, AUTOVALUTAZIONE, RIUTILIZZO EXTRA-AULA, RECUPERO, AMPLIAMENTO

A6) TECNICHE DIDATTICHE

Indichi le tecniche didattiche utilizzate nelle seguenti due attività:

Attività n. 3, pag. 24:

Attività n. 2, pag. 72:

AUTOVERIFICA, BRAINSTORMING, CLOZE, CLOZE MIRATO (RIEMPIMENTO SPAZI), COMPLETAMENTO SCHEMA, COMPLETAMENTO TESTO, CONVERSAZIONE, COSTELLAZIONE, DETTATO, DIALOGO APERTO, DETTATO CLOZE, DISCUSSIONE, DOMANDA, DRAMMATIZZAZIONE, ESCLUSIONE, ESPLICITAZIONE, ESPLOAZIONE PAROLE CHIAVE, EVIDENZIAMENTO, GIOCO SU SCHEMA, GRIGLIA, INCLUSIONE, INDIVIDUAZIONE ERRORE, MANIPOLAZIONE, MATCHING (ACCOPIAMENTO), MONOLOGO, PAIRING, PARAFRASI (TRASFORMAZIONE DI TESTI), PATTERN DRILL, PERIFRASI, RIASSUNTO, RICONOSCIMENTO, RIORDINO (INCASTRO), RIPETIZIONE, ROLE-PLAY, SCELTA BINARIA, SCELTA MULTIPLA, SEQUENZIAMENTO, SERIAZIONE, STESURA APPUNTI, STESURA TESTO SCRITTO, TASK, TECNICA ENIGMISTICA, TECNICA UMORISTICA, TRADUZIONE, TRANSCODIFICAZIONE, V/F

A7) COMPETENZE

Indichi le competenze che le seguenti due attività intendono sviluppare:

Attività n. 3, pag. 27:

Attività n. 2, pag. 72:

COMPETENZA CINESICA, COMPETENZA FONOLOGICA, COMPETENZA INTERCULTURALE, COMPETENZA LESSICALE, COMPETENZA MATEMATICA, COMPETENZA MORFOSINTATTICA, COMPETENZA ORTOGRAFICA, COMPETENZA PRAGMATICO-FUNZIONALE, COMPETENZA PARALINGUISTICA, COMPETENZA SOCIOCULTURALE, COMPETENZA SOCIOLINGUISTICA, COMPETENZA TESTUALE

A8) OBIETTIVO PRINCIPALE

Indichi quale Le sembra il principale obiettivo glottodidattico che emerge dalle pagine che Le abbiamo fornito (una sola risposta). **Motivi** poi la Sua scelta indicando, se lo ritiene necessario, **anche altri eventuali** sotto-obiettivi:

- | | | | |
|-----------------------------|-----------------------|--|-----------------------|
| Grammatica | <input type="radio"/> | Linguaggi settoriali | <input type="radio"/> |
| Funzioni e atti linguistici | <input type="radio"/> | Specifiche abilità o competenze linguistiche | <input type="radio"/> |
| Aspetti socio-culturali | <input type="radio"/> | (indicare quale/i) | |
| | | Altro | |

Il principale obiettivo glottodidattico è:

.....

.....

.....

A9) APPROCCIO GLOTTODIDATTICO DI RIFERIMENTO

Indichi quale Le sembra il principale approccio di riferimento che emerge dalle pagine che Le abbiamo fornito (una sola risposta). **Motivi** poi la Sua scelta indicando, se lo ritiene necessario, **anche altri eventuali** approcci:

- | | | | |
|--------------------------|-----------------------|--------------------------------|-----------------------|
| Approccio deduttivo | <input type="radio"/> | Approccio umanistico-affettivo | <input type="radio"/> |
| Approccio strutturalista | <input type="radio"/> | Apprendimento cooperativo | <input type="radio"/> |
| Approccio comunicativo | <input type="radio"/> | Altro | |

Il principale approccio di riferimento è:

.....

.....

.....

.....

A10) DESTINATARI PRIVILEGIATI DEL MANUALE DAL QUALE SONO TRATTE LE PAGINE ANALIZZATE

Indichi per quale contesto di apprendimento è più adeguato il manuale dal quale sono state tratte le pagine che Le abbiamo fornito. **Motivi** la Sua risposta indicando **anche altri eventuali** contesti (è ammessa più di una risposta):

- | | |
|---|-----------------------|
| Bambini nella scuola dell'infanzia in Italia | <input type="radio"/> |
| Bambini nella scuola dell'infanzia all'estero | <input type="radio"/> |
| Bambini nella scuola primaria in Italia | <input type="radio"/> |
| Bambini nella scuola primaria all'estero | <input type="radio"/> |

Il principale contesto in cui usare il manuale è:

.....

.....

.....

Indice

	Funzioni comunicative	Lessico
Unità introduttiva Ciao! Come ti chiami? pagina 6	Salutare, dire e chiedere il nome (Ciao!, lo mi chiamo..., Come ti chiami?)	
Unità 1 Il mio corpo pagina 8	Denominare le parti del corpo Comprendere alcuni semplici comandi (alza le braccia/le gambe, batti le mani/i piedi, muovi la pancia)	Le parti del corpo (la testa, gli occhi, la bocca, le orecchie, il naso; le braccia, le mani, le gambe, i piedi, la pancia) Verbi che esprimono movimenti del corpo (alza, batti, muovi) Interiezioni (Evviva!)
Unità 2 Al giardino pagina 14	Esprimere il possesso Fare brevi descrizioni (La mia bici è..., Il trenino è...) Comprendere alcuni semplici comandi (prendi/tira la palla)	Parole relative al gioco (bici, palla, girotondo, giardini, gioco, salto) I colori (blu, rosso, verde, rosa, giallo) Aggettivi qualificativi (grande-piccolo; grasso-magro; lungo-corto; tanto-poco)
Intervallo!!! 1 - pagina 20		
Unità 3 A scuola pagina 22	Denominare alcune persone della scuola Denominare alcuni oggetti del corredo e dell'arredo scolastico Comprendere alcuni semplici comandi (colora, cancella, scrivi, disegna, leggi)	Persone della scuola (maestro/maestra) Corredo della scuola (la matita, la penna, la gomma, il libro, l'astuccio, lo zaino) Arredi della scuola (la sedia, il banco)
Unità 4 La casa pagina 28	Denominare alcuni ambienti e oggetti della casa Localizzare persone e oggetti nello spazio (In cucina c'è..., La mamma è in...)	Ambienti della casa (la cucina, la camera, il bagno) Oggetti della casa (il tavolo, il frigo, il letto, la TV) Alcuni animali (ragno, elefante) c'è
Intervallo!!! 2 - pagina 34		
Unità 5 Il cibo pagina 36	Denominare alcuni cibi e bevande	Cibi e bevande (il latte, il gelato, il cioccolato, la pizza, la mela, la pasta, il panino, la torta) è buono/buona io mangio va bene
Unità 6 I vestiti pagina 42	Denominare alcuni capi di abbigliamento Descrivere alcuni capi d'abbigliamento (la maglietta rossa, i pantaloni a quadrettini...)	Capi di abbigliamento (le scarpe, la gonna, i pantaloni, la maglietta, i calzini, il cappello) io ho
L'angolo delle formule		pagina 48
L'angolo dell'ABC		pagina 53
Il tesoro delle parole		pagina 89
L'angolo del taglia e incolla		pagina 117



A scuola



1 Ascolta e canta: "Il mio maestro dice...".



unità
3

13 **2 Ascolta e colora.**



Piccolo e forte!

ventitré

23



NUOVI Quaderni Ditals

PROFILO

INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO A BAMBINI
DI MADRELINGUA DIVERSA DALL'ITALIANO

Università per Stranieri di Siena
Centro Ditals

CHIAVI



DITALS I LIVELLO

Nome Cognome

Profilo: "Insegnamento dell'italiano a bambini di madrelingua diversa dall'italiano"

Sezione A - Analisi parzialmente guidata di manuali per l'insegnamento dell'italiano a stranieri

Tempo: 1 ora e 30 minuti

Valuti il manuale dal quale sono tratte le pagine che Le abbiamo fornito (Maddii L., Borgogni M.C., *Piccolo e forte!*, Roma, Edilingua, 2016, indice e pp. 22-27, 72, 86, 101-102, 121) **seguendo le indicazioni fornite nella seguente scheda di analisi.**

A1) LIVELLO DI COMPETENZA LINGUISTICA

Indichi il livello di competenza linguistica del QCER che emerge dall'analisi delle pagine che Le abbiamo fornito, motivando la Sua scelta con esempi tratti dalle pagine analizzate:

PreA1 A1 A2 B1 B2 C1 C2

Il livello di competenza è: *Pre A1* Perché: *Come evidenziato anche nell'indice, in questa unità si mira ad insegnare a dare semplici comandi e a nominare persone e oggetti, scelti tra quelli molto vicini al mondo del bambino, così come lo è di conseguenza il lessico presentato (es. att. 3, p. 27). Anche le attività, costituite prevalentemente da testi da ascoltare (es. att. 1, p. 25) e da ripetere oppure da utilizzare come guida per compiere determinate azioni (p. 101), fanno pensare ad un livello basico. A conferma di tale ipotesi, c'è anche la presenza di moltissime immagini.*

A2) STRUTTURA DEL MANUALE

Analizzi le pagine che Le abbiamo fornito e, tenendo anche in considerazione i destinatari, **valuti** l'adeguatezza del manuale sulla base dei parametri indicati nella tabella. **Motivi** la Sua opinione con alcuni esempi:

1. ISTRUZIONI

Le istruzioni, quasi sempre costituite dai soli verbi alla II persona singolare del modo imperativo uniti dalla congiunzione "e", hanno una costruzione rigidamente parattattica, adeguata quindi agli apprendenti (es. att. 3, p. 24). La mancanza di esempi, così come la forte sinteticità, rendono però indispensabile l'aiuto dell'insegnante, aiuto che con bambini è comunque scontato.

2. USO DELLE IMMAGINI, IMPAGINAZIONE E GRAFICA

Sono presenti moltissime immagini con funzione prevalentemente integrativa e tutte costituite da disegni o da fumetti (es. att. 2, p. 26), molto adatte ai bambini. Se le istruzioni sono molto sintetiche, la presenza di icone aiuta i bambini a capire qual è il compito da svolgere (es. icona con forbici e colla a p. 23).

La grafica è indubbiamente adeguata e chiara, mentre risulta confusa l'impostazione delle unità: il continuo rimando ad altre sezioni richiede infatti di sfogliare continuamente il libro per cercare la pagina indicata.

A3) GRAMMATICA

Analizzi le pagine che Le abbiamo fornito e **descriva** la scelta effettuata nel manuale in merito alla presentazione della grammatica (presente, implicita o assente; se presente, deduttiva o induttiva, normativa o in funzione dell'uso ecc.). **Motivi** la Sua opinione con alcuni esempi tratti dalle pagine analizzate:

La presentazione della grammatica è: La presentazione della grammatica è indubbiamente implicita. Non vi sono infatti né spiegazioni né attività che guidino alla scoperta delle regole, ma soltanto attività che, in maniera ludica, presentano alcune strutture grammaticali, i verbi all'imperativo, i numeri, il plurale delle parole in -gna e -gno, tutto senza commenti (es. p. 86).

A4) ABILITÀ

Indichi le abilità linguistico-comunicative necessarie per svolgere le seguenti due attività:

Attività n. 3, pag. 24: *Ricezione orale e Interpretazione di testo iconico* [si richiede di ascoltare e interpretare il disegno]

Attività n. 1, pag. 25: *Ricezione orale e Ripetizione orale* [si richiede di cantare]

CREAZIONE DI TESTO ICONICO, INTERAZIONE ORALE, INTERAZIONE SCRITTA, INTERPRETAZIONE DI TESTO ICONICO, MEDIAZIONE ORALE, MEDIAZIONE SCRITTA, PRODUZIONE ORALE, PRODUZIONE SCRITTA, RICEZIONE AUDIOVISIVA, RICEZIONE ORALE, RICEZIONE SCRITTA, RIPETIZIONE ORALE
N.B. PUÒ ESSERE NECESSARIA L'INTEGRAZIONE DI PIÙ ABILITÀ (SPECIFICARE QUALI)

A5) OPERAZIONI DIDATTICHE

Indichi le operazioni didattiche effettuate attraverso le seguenti due attività:

Attività n. 2, pag. 23: *Guida alla comprensione*

Attività n. 7, pag. 86: *Fissazione*

Le operazioni didattiche non sono in questo manuale facilmente identificabili, in quanto ogni pagina potrebbe essere vista come una scheda a sé, quindi:

- la scelta di “guida alla comprensione” effettuata nel primo dei due quesiti deriva sia dalla posizione di questa attività, che è collocata all’inizio dell’unità, sia dalla supposizione che il testo ascoltato dia indicazioni sui colori da utilizzare;
- nel secondo quesito si potrebbe optare anche per “presentazione della regola” (ma non di “analisi-induzione delle regole”), seguita comunque dalla “fissazione”, visto che solo qui si presenta il suono -gn

ELICITAZIONE, PRESENTAZIONE, GUIDA ALLA COMPrensIONE, PRESENTAZIONE DELLA REGOLA, ANALISI-INDUZIONE DELLE REGOLE, FISSAZIONE, RIUTILIZZO, RIFLESSIONE, RINFORZO, VERIFICA, AUTOVALUTAZIONE, RIUTILIZZO EXTRA-AULA, RECUPERO, AMPLIAMENTO

A6) TECNICHE DIDATTICHE

Indichi le tecniche didattiche utilizzate nelle seguenti due attività:

Attività n. 3, pag. 24: *Matching*

Attività n. 2, pag. 72: *Riconoscimento* [si richiede di colorare la lettera indicata]

AUTOVERIFICA, BRAINSTORMING, CLOZE, CLOZE MIRATO (RIEMPIMENTO SPAZI), COMPLETAMENTO SCHEMA, COMPLETAMENTO TESTO, CONVERSAZIONE, COSTELLAZIONE, DETTATO, DIALOGO APERTO, DETTATO CLOZE, DISCUSSIONE, DOMANDA, DRAMMATIZZAZIONE, ESCLUSIONE, ESPLICITAZIONE, ESPLORAZIONE PAROLE CHIAVE, EVIDENZIAMENTO, GIOCO SU SCHEMA, GRIGLIA, INCLUSIONE, INDIVIDUAZIONE ERRORE, MANIPOLAZIONE, MATCHING (ACCOPIAMENTO), MONOLOGO, PAIRING, PARAFRASI (TRASFORMAZIONE DI TESTI), PATTERN DRILL, PERIFRASI, RIASSUNTO, RICONOSCIMENTO, RIORDINO (INCASTRO), RIPETIZIONE, ROLE-PLAY, SCELTA BINARIA, SCELTA MULTIPLA, SEQUENZIAMENTO, SERIAZIONE, STESURA APPUNTI, STESURA TESTO SCRITTO, TASK, TECNICA ENIGMISTICA, TECNICA UMORISTICA, TRADUZIONE, TRANSCODIFICAZIONE, V/F

A7) COMPETENZE

Indichi le competenze che le seguenti due attività intendono sviluppare:

Attività n. 3, pag. 27: *Competenza lessicale (e ortografica)* [si richiede di incollare l'immagine dell'oggetto e il nome corrispondente per memorizzarne la parola]

Attività n. 2, pag. 72: *Competenza ortografica* [si richiede di saper riconoscere la lettera]

COMPETENZA CINESICA, COMPETENZA FONOLOGICA, COMPETENZA INTERCULTURALE, COMPETENZA LESSICALE, COMPETENZA MATEMATICA, COMPETENZA MORFOSINTATTICA, COMPETENZA ORTOGRAFICA, COMPETENZA PRAGMATICO-FUNZIONALE, COMPETENZA PARALINGUISTICA, COMPETENZA SOCIOCULTURALE, COMPETENZA SOCIOLINGUISTICA, COMPETENZA TESTUALE

A8) OBIETTIVO PRINCIPALE

Indichi quale Le sembra il principale obiettivo glottodidattico che emerge dalle pagine che Le abbiamo fornito (una sola risposta). **Motivi** poi la Sua scelta indicando, se lo ritiene necessario, **anche altri eventuali** sotto-obiettivi:

- | | | | |
|-----------------------------|----------------------------------|--|----------------------------------|
| Grammatica | <input type="radio"/> | Linguaggi settoriali | <input type="radio"/> |
| Funzioni e atti linguistici | <input checked="" type="radio"/> | Specifiche abilità o competenze linguistiche | <input checked="" type="radio"/> |
| Aspetti socio-culturali | <input type="radio"/> | (indicare quale/i) <i>Competenza lessicale</i> | |
| | | Altro | |

Il principale obiettivo glottodidattico è: *Come già anticipato, l'obiettivo principale di questa unità è indubbiamente il lessico; vi è poi un accenno all'ortografia e, per quanto riguarda le funzioni, comprendere e quindi dare, semplici comandi.*

A9) APPROCCIO GLOTTODIDATTICO DI RIFERIMENTO

Indichi quale Le sembra il principale approccio di riferimento che emerge dalle pagine che Le abbiamo fornito (una sola risposta). **Motivi** poi la Sua scelta indicando, se lo ritiene necessario, **anche altri eventuali** approcci:

- | | | | |
|--------------------------|----------------------------------|--|----------------------------------|
| Approccio deduttivo | <input type="radio"/> | Approccio umanistico-affettivo | <input checked="" type="radio"/> |
| Approccio strutturalista | <input type="radio"/> | Apprendimento cooperativo | <input type="radio"/> |
| Approccio comunicativo | <input checked="" type="radio"/> | Altro: <i>Approccio lessicale/ludico</i> | |

Il principale approccio di riferimento è: *La grande rilevanza del lessico induce a indicare come risposta "approccio lessicale". La presenza di molte attività che, come giustamente in presenza di questa tipologia di utenti, invita i bambini a compiere azioni (cantare, colorare, ritagliare, incollare) fa pensare anche al Total Phisycal Response (quindi approccio umanistico-affettivo), così come potrebbe essere indicato l'approccio ludico. Sullo sfondo, comunque, rimane l'approccio comunicativo.*
È quindi accettabile più di una risposta, purché adeguatamente motivata.

A10) DESTINATARI PRIVILEGIATI DEL MANUALE DAL QUALE SONO TRATTE LE PAGINE ANALIZZATE

Indichi per quale contesto di apprendimento è più adeguato il manuale dal quale sono state tratte le pagine che Le abbiamo fornito. **Motivi** la Sua risposta indicando **anche altri eventuali** contesti (è ammessa più di una risposta):

- | | |
|---|----------------------------------|
| Bambini nella scuola dell'infanzia in Italia | <input type="radio"/> |
| Bambini nella scuola dell'infanzia all'estero | <input type="radio"/> |
| Bambini nella scuola primaria in Italia | <input checked="" type="radio"/> |
| Bambini nella scuola primaria all'estero | <input checked="" type="radio"/> |

Il principale contesto in cui usare il manuale è: *Il manuale sembra rivolgersi a bambini che sanno leggere e scrivere, in quanto sono presenti anche alcune attività basate sulla competenza ortografica: non è quindi pensato per la scuola dell'infanzia.*

Non vi sono invece indicazioni, testi o attività da giustificare un utilizzo esclusivo, o comunque preferito, in Italia o all'estero. Può quindi essere adeguato per entrambi i contesti.

La Certificazione di Competenza in Didattica dell'Italiano a Stranieri (Certificazione DITALS) attesta il possesso delle competenze teoriche e pratiche necessarie per svolgere il ruolo di docente di italiano a stranieri.

I **Nuovi Quaderni Ditals** offrono le recenti prove d'esame, complete di chiavi, e si propongono come utile strumento per tutti coloro che si preparano a sostenere le Certificazioni:

- DITALS BASE,
- DITALS di I livello,
- DITALS di II livello.

Questa edizione dei **Nuovi Quaderni Ditals di I livello** raccoglie le prove delle sessioni d'esame 2020-2021 e i seguenti profili per l'insegnamento dell'italiano a:

- bambini,
- adolescenti,
- adulti e anziani,
- apprendenti immigrati,
- studenti universitari,
- apprendenti di madrelingua cinese.

Per ogni profilo vengono presentate le prove relative alle tre sezioni dell'esame:

- Analisi parzialmente guidata di manuali per l'insegnamento dell'italiano a stranieri,
- Analisi parzialmente guidata e sfruttamento didattico di un testo input,
- Buone conoscenze linguistiche e glottodidattiche.

Il volume è completato da una ricca bibliografia relativa alla didattica dell'italiano come seconda lingua (L2), da consultare in riferimento all'esame DITALS di I livello.

Università per Stranieri di Siena
Centro Ditals

EDILINGUA

Edilingua sostiene
actionaid

www.edilingua.it

ISBN 979-12-5980-128-9



Nuovi Quaderni Ditals
I livello